

## **26 settembre 2021: Roveredo votazione comunale sui testi legislativi**

Alcune osservazione a titolo personale sulle modifiche che riguardano la commissione della gestione (CdG). Faccio parte della commissione democraticamente eletta durante la prima seduta dell'attuale Consiglio comunale (gennaio 2019). S'è lavorato intensamente in questi anni, il confronto interno è stato a tratti vivace e anche se non sempre si raggiungeva l'unanimità o il risultato auspicato, non è mai venuto meno il rispetto delle persone e della collegialità. L'accento qui tuttavia non è su meriti o demeriti ma piuttosto su dei principi.

Per quanto riguarda la CdG con il nuovo Statuto comunale che andremo a votare il 26 settembre cosa cambierebbe?

Fino ad ora la Commissione della gestione veniva eletta in Consiglio comunale tra i suoi membri, considerando un'equa rappresentanza delle forze politiche presenti in parlamento. Mentre ora la si vorrebbe eleggere come ente esterno con compiti unicamente di revisione dei bilanci.

Attualmente è formata da cinque membri, con facoltà di delibera se presenti almeno tre membri. Per le sedute non si ricevono compensi, salvo un piccolo rimborso per il/la presidente e il/la segretario/a. competenze e compiti sono definiti dall'attuale Statuto (Art.28) oltre che dalla legge cantonale sui comuni, di più, il Cantone dal 2018 ha elaborato una Guida completa ad uso delle commissioni di gestione dei comuni che, oltre alla revisione prevede più compiti (vedi link sottostante). La CdG dunque non è unicamente un ente che controlla i conti ma un partner che fa da tramite tra parlamento ed esecutivo e viceversa, collabora anche con altre commissioni durante l'elaborazione di progetti rilevanti verificandone l'adeguatezza, l'efficienza ed il rispetto della legalità. La rappresentanza delle diverse forze politiche è quindi essenziale per la democrazia, soprattutto nei Comuni più grandi quale è diventato Roveredo.

I legislativi svizzeri, sia a livello comunale che cantonale nonché federale, prevedono in genere Commissioni della gestione parlamentari, quindi elette all'interno degli stessi.

Nel nuovo Statuto comunale in votazione il 26 settembre, si prevede invece che la CdG sia eletta appunto come ente esterno al Consiglio comunale, anche perché le si attribuiscono soprattutto compiti di controllo e verifica dei bilanci.

*F. Commissione di gestione – Art. 50 (nuovo)*

*1. La Commissione di gestione è composta da tre membri. (fin'ora 5)*

*2. I membri della Commissione di gestione vengono eletti dagli aventi diritto di voto con sistema maggioritario. (...) (fin'ora eletti dal Consiglio comunale secondo rappresentanza)*

Il nuovo sistema proposto ricalca quello di Grono (1373 abitanti circa) o San Vittore (circa 830 abitanti) ed in genere può funzionare in paesi piccoli che per lo più non dispongono di un consiglio comunale (salvo Grono) e dove è l'assemblea che esercita il potere legislativo. Col nuovo Statuto, oltre ai tre membri diretti, non si prevedono dei supplenti come per esempio a San Vittore e data la mole di lavoro, questo è un ulteriore fattore che può renderne difficile l'operatività.

A Roveredo oggi gli abitanti sono oltre i 2600 senza contare i circa 250 frontalieri. Questo ha reso la sua amministrazione assai complessa. La comunicazione tra Municipio e consiglio Comunale, già ora non sempre è del tutto facile e trasparente anche causa del notevole carico di lavoro. Si vorrebbe semplificare e rendere più snello il funzionamento del comune, obiettivo legittimo, ma attraverso un mezzo inappropriato come quello di togliere uno strumento importante della democrazia, che aiuta a prevenire errori ed a migliorare la qualità dell'amministrazione. Non è la scelta più giusta e non rappresenta un progresso ma piuttosto un involuzione nei diritti.

Un comune è solo in parte come un'azienda, per questo la Commissione della gestione deve rimanere parlamentare e mantenere un suo ruolo anche di rappresentanza politica. Per la revisione dei conti, già ora la CdG può comunque essere affiancata da esperti esterni, con il vantaggio di poterlo decidere anno per anno secondo necessità.

Un'ultima questione: quanto la legge comunale può divergere da quella cantonale?

Secondo l'**Art. 23 cpv 4** del nuovo Statuto (in votazione):

*I membri della Commissione di gestione non possono far parte del Consiglio comunale.*

La Legge cantonale grigionese sui comuni invece recita **all'art. 41 cpv 2**

*Nei comuni con un parlamento comunale, i membri della commissione della gestione possono far parte di tale parlamento.*

C'è una netta contraddizione tra le due leggi. Non vale qui la legge superiore?

Se la votazione sui due testi legislativi avesse un esito negativo si tratterebbe di tornare su alcuni articoli, a mio avviso ciò non comporterebbe troppe difficoltà per elaborare una versione nuova che proponga una CdG eletta dal parlamento come fino ad ora. Alcuni ulteriori dettagli potrebbero essere oggetto di ripensamento eventualmente.

Ci tenevo ad esprimere queste mie considerazioni, una votazione dovrebbe essere esito di un processo democratico e di una discussione informata, qui l'informazione manca un po' e l'argomento è ostico, ma non è solo roba per avvocati, le conseguenze sono per i cittadini. Ne tengano conto.

Link per la Guida cantonale ai compiti della CdG.

[https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/2%20Auflage%20GPK-Leitfaden%202018 IT%20definitiv Stand%2031 5 18.pdf](https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/2%20Auflage%20GPK-Leitfaden%202018%20IT%20definitiv%20Stand%2031.5.18.pdf)

Renata Rigassi Codoni